



COMUNE DI SAN CATALDO

Provincia di Caltanissetta

Progetto per la realizzazione di una isola ecologica, in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, da allocare in un'area con edifici di proprietà comunale sita tra le vie Mazzini, San Leonardo e S.M. Goretti.

Elaborati: ☒ relazione, stralci planimetrici, documentazione fotografica;

☐ corografia, stralci cartografici, documentazione catastale;

☐ piante, prospetti e sezioni di rilievo scala 1:200;

☐ piante, prospetti, sezioni di progetto scala 1:200;

☐ piante misure di sicurezza antincendio, impianto fognario, scala 1:200;

San Cataldo, li 11 Maggio 2020.

Il progettista - Il RUP
arch. Fabio Cortese



Il responsabile del Settore 5 - Edilizia, Urbanistica, SUAP
arch. Fabio Cortese

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: progetto inerente la realizzazione di una isola ecologica in variante al vigente P.R.G., da allocare in un'area di proprietà comunale sita tra le vie Mazzini, San Leonardo, Santa Maria Goretti.

Premessa:

Il progetto del servizio di "spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO di San Cataldo", prevede la realizzazione di due Isole ecologiche per un migliore servizio alla cittadinanza.

L'isola ecologica è una struttura attrezzata presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento. In queste aree, aperte solitamente in determinati orari e giorni della settimana e coordinate da personale addetto, i cittadini possono conferire i rifiuti differenziati che vengono riposti in appositi contenitori.

Tra i materiali che possono essere portati nelle aree ecologiche ci sono ad esempio plastica, vetro, lattine, carta, cartone, i rifiuti ingombranti, i Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche quali piccoli o grandi elettrodomestici come frigoriferi, condizionatori, lavatrici, lavastoviglie, termoconvettori, forni, televisori e monitor di computer, sorgenti luminose quali neon e lampade a scarica), rifiuti vegetali (sfalci d'erba e ramaglie), oggetti non riciclabili di grandi dimensioni (materassi, divani, poltrone, lastre retinate, vetrocamera), oggetti di plastica di grandi dimensioni (mobili da giardino, taniche, parti di sedie in plastica, giocattoli in plastica senza parti elettriche), pile, cartucce e toner, medicinali scaduti, e per parti residuali di umido ed indifferenziato. Un'ampia gamma di prodotti che possono essere quindi smaltiti con sicurezza, portando così notevoli vantaggi alla comunità in termini di decoro pubblico, igiene e ambiente.

La suddetta Isola Ecologica sarà quindi dedicata esclusivamente alla attività di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato I - paragrafo 4.2 del D.M. 08/04/2008 e s.m.i. e rivestono un ruolo ecologico fondamentale nei contesti in cui sono inseriti in quanto rappresentano la stazione intermedia nel sistema di gestione dei rifiuti, luogo dove i rifiuti già differenziati dagli utenti nelle proprie abitazioni vengono stoccati dagli addetti in attesa di trasferimento ai centri di recupero entro pochi giorni.

Per la realizzazione dell'isola ecologica è stata individuata una struttura di proprietà comunale, consistente in edifici ed aree di pertinenza dell'ex mattatoio, non più utilizzato dall'anno 2001, con ingresso dalla via San Leonardo, attualmente ricadenti in Z.T.O. "F" del vigente P.R.G., avente destinazione edificio pubblico.

I centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008, come integrato e modificato dal DM 13/5/2009, devono essere realizzati in aree a "specificata destinazione". L'intervento di realizzazione dell'isola ecologica è da intendersi prioritario per il ruolo ecologico che riveste e richiede una "compatibilità urbanistica" che con la presente variante può essere ottenuta e pertanto è necessario che all'area di impianto dell'isola ecologica venga attribuita specifica destinazione "Edificio pubblico – isola ecologica".

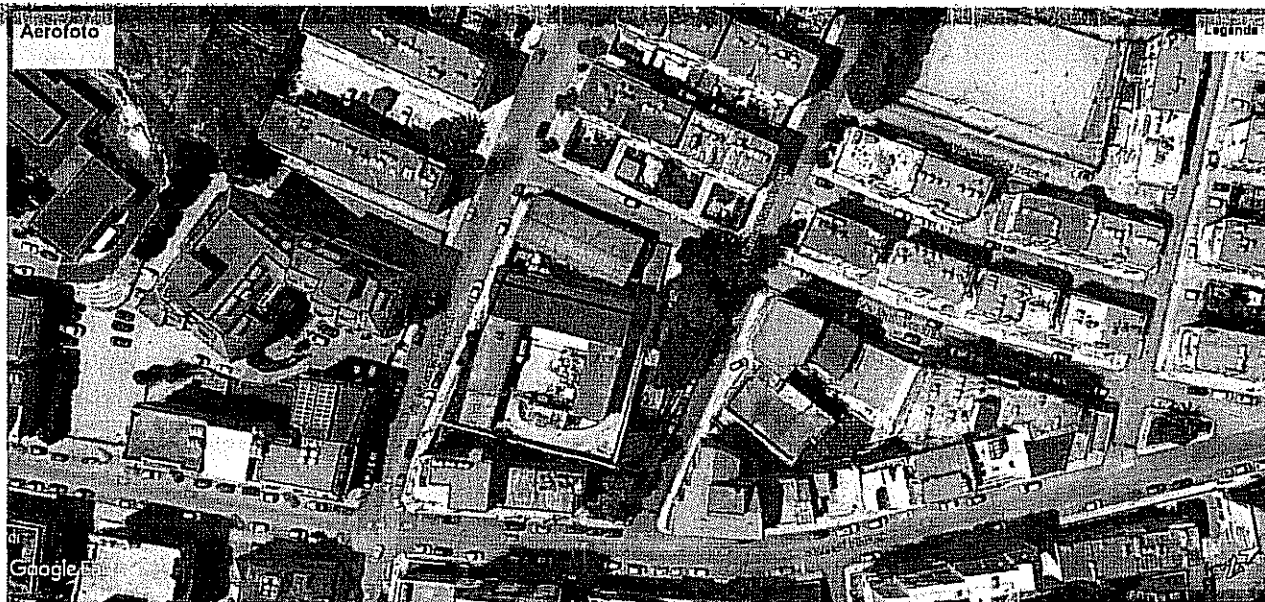
Il vigente PRG, approvato con D. Dir. n° 103 del 21/02/2005, pubblicato sulla GURS n° 11 del 18/03/2005, da parte del competente Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, non prevede l'individuazione di aree destinate specificatamente alla

realizzazione di isole ecologiche. Risulta pertanto necessario variare la destinazione urbanistica dell'area sopra descritta per attribuire alle aree interessate la specifica destinazione "Edificio pubblico – isola ecologica";

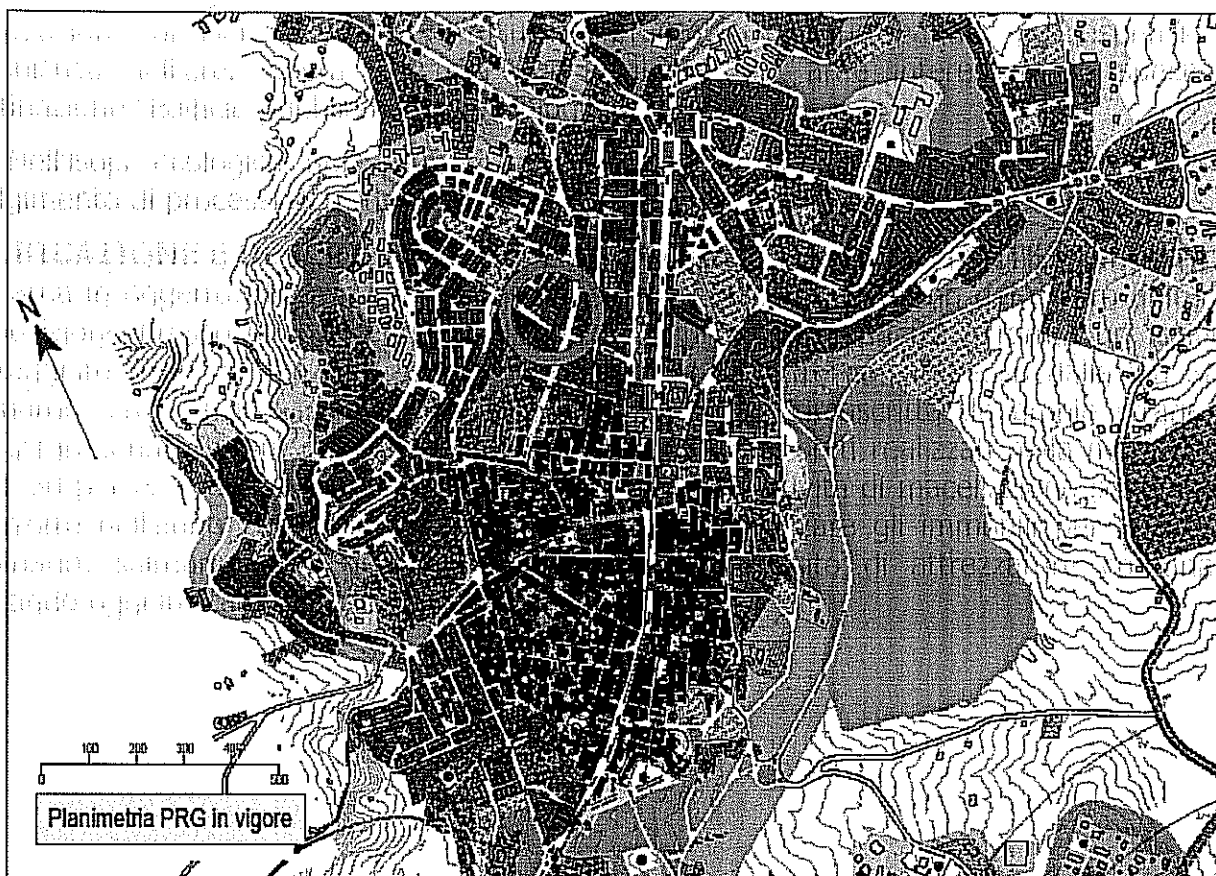
Nell'isola ecologica non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento.

1. UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE urbanistica

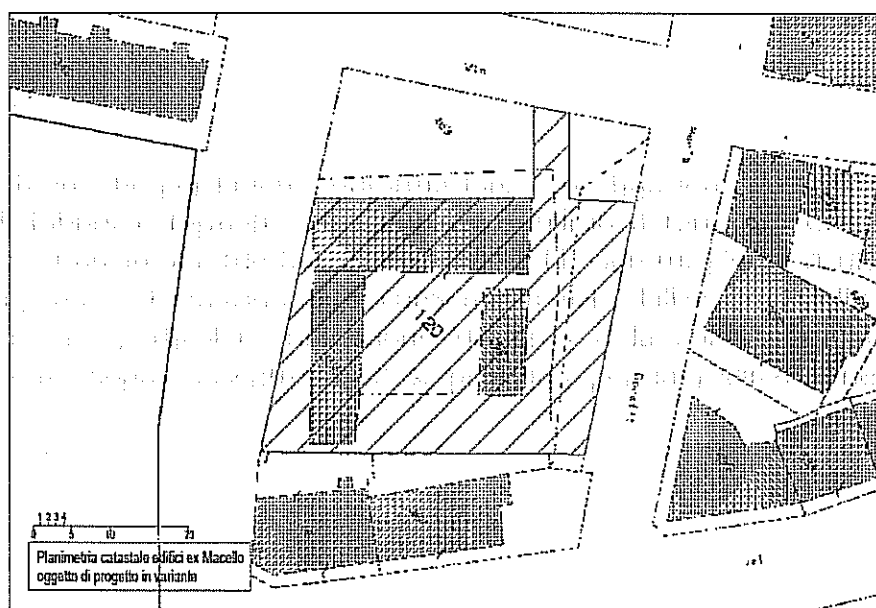
L'area in oggetto, di proprietà comunale, si trova ubicata all'interno del centro abitato, in posizione pressoché baricentrica, all'interno di un'ampia zona B2 e forma un isolato costeggiato dalle vie Mazzini, San Leonardo e S.M. Goretti, con ingresso dalla via San Leonardo s.n.c.. L'accesso all'area è agevole in quanto circoscritta da ampie strade e trovasi in zona distante dal centro storico. Gli edifici sono stati realizzati nella metà degli anni '50 per essere destinati a mattatoio comunale e le attività di macellazione sono state interrotte nell'anno 2001. Non essendo più possibile utilizzare gli immobili per lo scopo originario, saltuariamente vengono utilizzati come deposito di attrezzature comunali, versando oggi in stato di semi abbandono.

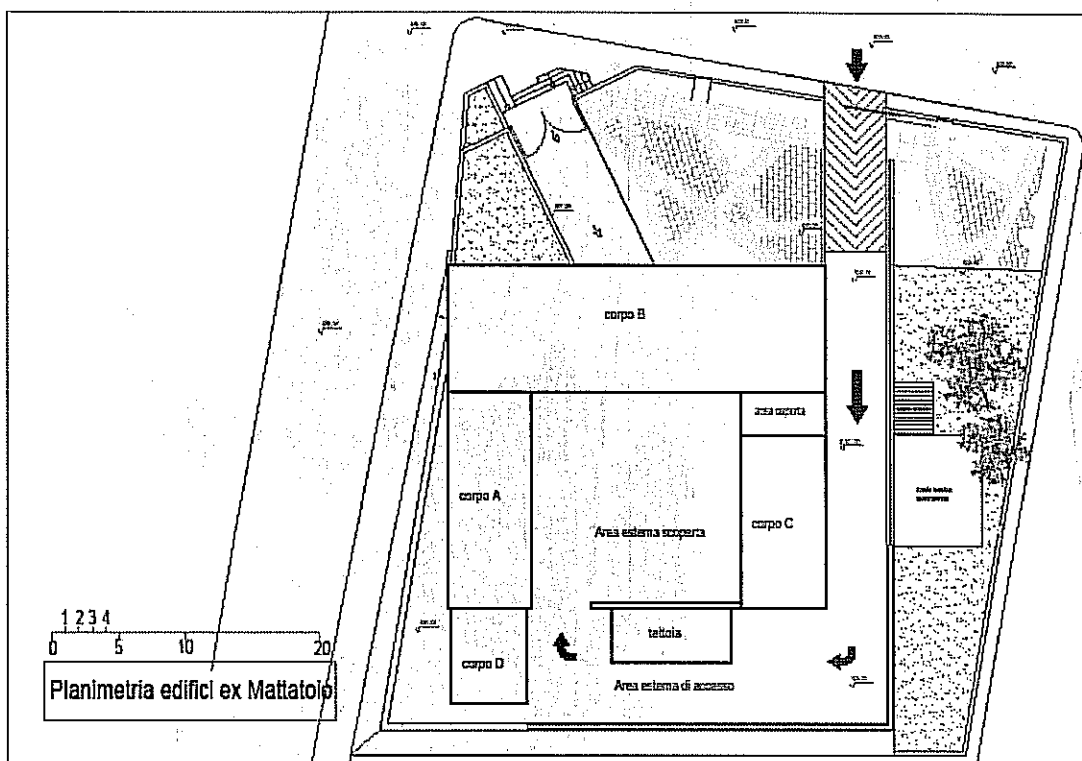


Gli edifici esistenti, che per la loro conformazione e destinazione possono individuarsi in quattro corpi di fabbrica, formano un complesso edilizio a forma di C con ampia area scoperta interna ed un'area verde adiacente la via S.M. Goretti. L'area risulta interamente recintata e per la sua conformazione non consente la vista dall'esterno delle attività che in essa si svolgono. La particolare ubicazione dell'area e la conformazione degli edifici esistenti (per come sopra descritto) ben si prestano per la realizzazione di una isola ecologica.



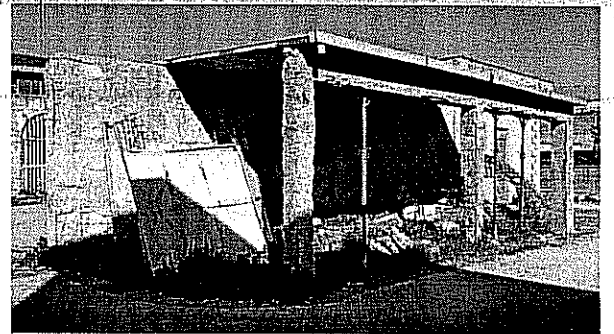
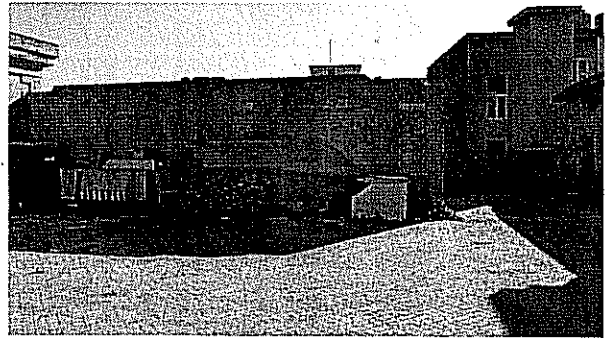
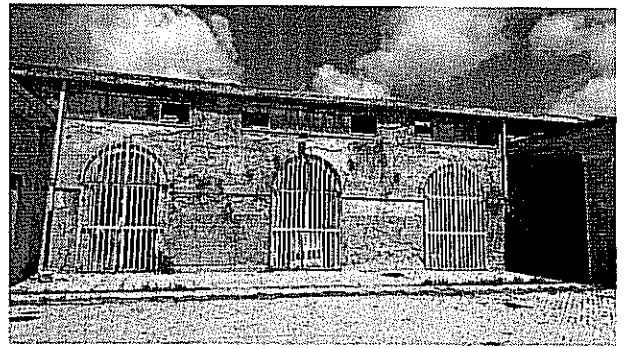
L'area in oggetto è pianeggiante mentre le strade circostanti presentano pendenza in direzione Sud-Est, ed è distinta in catasto al foglio di mappa n° 51 con le particelle n° 120, 252, 253, 469 (porzione), area estesa complessivamente mq 1.595, attualmente ricadenti in Z.T.O. "F" del vigente P.R.G., avente destinazione edificio pubblico, senza alcuna specifica destinazione.

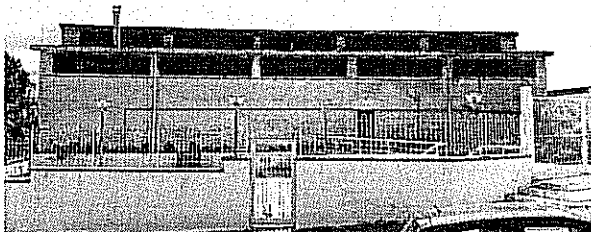




Nello specifico si ha:

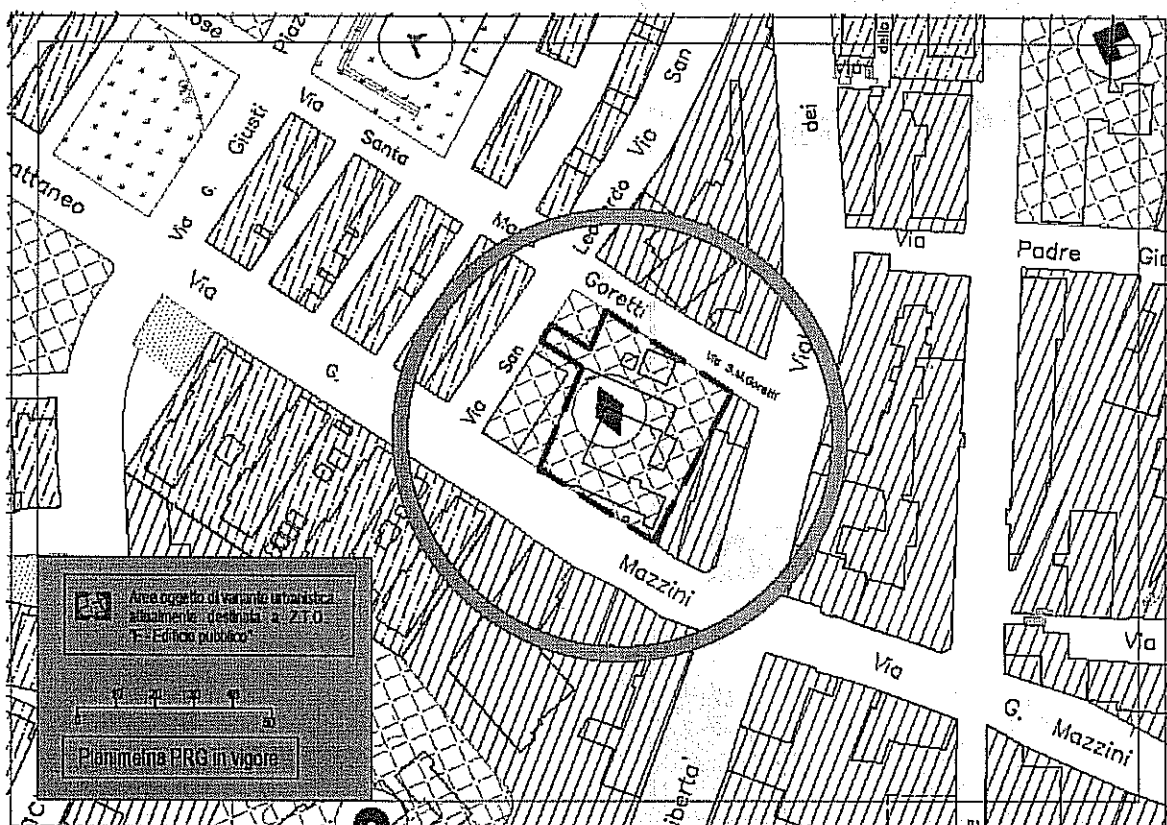
- Corpo A - edificio della superficie lorda in pianta di mq 104,64 ed un volume di mc 665,67, realizzato in muratura portante e copertura piana;
- Corpo B - capannone della superficie lorda in pianta di mq 274,56 ed un volume di mc 1.866,27, realizzato in muratura portante e copertura a due falde;
- Corpo C - un edificio della superficie lorda in pianta di mq 83,84 ed un volume di mc 373,08, realizzato in muratura portante e copertura piana;
- Corpo D – magazzini della superficie lorda in pianta di mq 40,35 ed un volume di mc 149,80, realizzato in muratura portante e copertura piana;
- un'area coperta di mq 20,48, compresa tra i corpi B e C;
- un'area centrale scoperta della superficie di mq 257,21, delimitata su tre lati dai sopra descritti edifici e sul quarto lato da un muro;
- un'area pavimentata esterna agli edifici di cui sopra, che funge anche da area di accesso, avente una superficie di mq 515,10;
- un'area a verde della superficie di mq 304,27, compresa tra la via S.M. Goretti e la strada interna di accesso agli edifici;





2. STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il vigente PRG classifica l'area in oggetto come zona territoriale omogenea "F – Edificio pubblico".



Per tali zone territoriali omogenee, l'art. 46 delle Norme di Attuazione del vigente PRG prevede:

"Le attrezzature pubbliche sono realizzate di norma dall'Amministrazione Comunale e/o dagli Enti preposti istituzionalmente alle varie attività. Al fine di corrispondere a particolari esigenze di pubblico interesse, l'Amministrazione Comunale può delegare a terzi la realizzazione di attrezzature di propria pertinenza mediante apposita convenzione nella quale deve prevedersi il pubblico uso ed il vincolo perpetuo di destinazione indicata dal P.R.G.

L'intervento di privati nella realizzazione di servizi ed attrezzature andrà valutato caso per caso alla luce del tipo d'opera da realizzare ed in base all'esistenza di specifiche norme di settore che consentano e regolino il suddetto intervento e, in ogni caso, dopo che sia stato verificato l'avvenuto soddisfacimento da parte dell'amministrazione pubblica degli standards urbanistici per quanto riguarda i servizi e le attrezzature."

3. VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA D'INTERVENTO

I luoghi oggetto di variante:

- non sono sottoposti a vincolo idrogeologico;
- non si trovano all'interno di parchi, riserve o altre aree protette;
- non rientrano all'interno di aree SIC (siti di importanza comunitaria) o ZPS (zone di protezione speciale);
- non sono soggetti a vincolo paesaggistico;
- gli immobili esistenti non sono gravati da vincoli di carattere storico-artistico;

4. LA PROCEDURA

Dal punto di vista procedurale, il presente progetto viene proposto in variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327, che viene di seguito riportato:

"Art. 19. L'approvazione del progetto" (articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della ale vie Mazzini, autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)

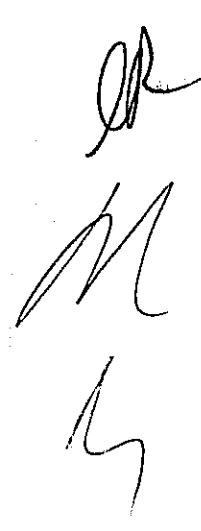
5. OBIETTIVI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO IN VARIANTE

La necessità dell'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico sorge dalla mancanza di aree aventi specifica destinazione urbanistica per la realizzazione di isole ecologiche all'interno dello strumento urbanistico vigente. In particolare, l'area

Pertanto, per quanto detto in premessa, necessita attribuire agli immobili in oggetto la specifica destinazione Z.T.O. "F – edificio pubblico – Isola Ecologica", al fine di rendere l'intervento conforme alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, con i parametri urbanistici che si riportano di seguito:

La zona "F" (Edificio pubblico – Isola Ecologica) riguarda aree e fabbricati destinate alla gestione dei rifiuti differenziati e non, oggi titolate "zona F - Edificio Pubblico", già utilizzati come "Mattatoio Comunale". Tali immobili sono definiti "Centro di Raccolta" (area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento) ai sensi dell'articolo 183, comma 1 - lettera mm) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e successive modifiche. I centri di raccolta sono disciplinati dal Decreto 8 aprile 2008 emanato dal "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

E' ammessa la costruzione di tettoie nel limite massimo del 40% della superficie del lotto. Le stesse possono essere realizzate anche a confine, in tal caso l'altezza al colmo non potrà superare i 3,00 m;



5. REQUISITI TECNICO FUNZIONALI DELL'ISOLA ECOLOGICA

In osservanza ai requisiti tecnico funzionali previsti dall'allegato 1 al D.M. 08/04/2008, l'area individuata per la realizzazione del presente progetto è ubicata in un ambito territoriale intensamente edificato, all'interno di un'ampia ZTO "B", agevolmente accessibile al cittadino che deve conferire le varie frazioni differenziate ed agli automezzi necessari allo svolgimento del servizio. Le frazioni differenziate del rifiuto, atteso il breve lasso di tempo di stoccaggio presso l'isola ecologica, non producono né cattivi odori né percolazioni. Le frazioni differenziate vengono successivamente conferite alle piattaforme convenzionate e/o impianti di smaltimento. Gli immobili e l'area circostante (già destinati a mattatoio) sono recintati e la loro conformazione non consente la visione dall'esterno e pertanto ben si prestano alla nuova destinazione.

6. PREVISIONI PROGETTUALI

Il progetto proposto prevede il riadattamento degli edifici (tutti ad un unico livello fuori terra) e dell'area ad essi circostante, da destinare ad isola ecologica, mediante interventi di manutenzione straordinaria consistente nella variazione di alcune tramezzature interne, il rifacimento di tutte le finiture interne ed esterne, la sostituzione degli infissi senza modificarne le dimensioni, la demolizione di un muro di divisione del piazzale esterno e di una tettoia gravante sullo stesso muro in pessime condizioni statiche, la pavimentazione di tutta l'area esterna con pavimento impermeabile di tipo industriale in cls con finitura al quarzo, la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici.

Il progetto non prevede aumenti di volumetria né variazione delle superfici degli edifici esistenti. È prevista la realizzazione di un volume tecnico per la protezione di serbatoi idrici prefabbricati in polietilene e gruppo di pressurizzazione.

In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti opere edilizie:

CORPO A – da destinare a spogliatoi e servizi igienici per i dipendenti.

Si prevede la realizzazione di due spogliatoi con annessi servizi igienici, totalmente separati e con accesso dal piazzale di pertinenza della struttura, da destinare ai dipendenti uomini e donne. I servizi igienici saranno dotati di piatti doccia, lavandini e vasi igienici, e saranno separati dagli spogliatoi da un locale antibagno. Gli spogliatoi saranno dotati di panche ed armadi singoli per ciascun dipendente. I lavori prevedono la demolizione di alcune pareti divisorie interne, la rimozione degli intonaci interni ed esterni, dei vecchi servizi igienici, degli infissi esterni ed interni, la realizzazione di nuove tramezzature interne finalizzate alla creazione dei bagni e degli spogliatoi, di tutte le finiture interne ed esterne, la collocazione di nuovi infissi interni ed esterni con telaio in alluminio anodizzato, la realizzazione della impermeabilizzazione della copertura piana, la realizzazione degli impianti tecnologici. L'altezza interna utile sarà di ml 4,23, e tutti i locali fruiranno ricambio d'aria ed illuminazione naturale diretta dalle finestre, la cui superficie finestrata apribile non sarà mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento. Le pareti dei bagni saranno rivestite fino all'altezza di ml 2,00 con piastrelle in ceramica. L'impianto di riscaldamento degli ambienti e di produzione di acqua calda sanitaria sarà realizzato con caldaia murale a condensazione a camera chiusa alimentata a gas metano della potenzialità di 24.000 Kcal. Tutti gli ambienti saranno fruibili da persone con ridotta capacità motoria in ossequio alla L. 13/89.



CORPO B – da destinare alla accettazione e deposito temporaneo delle frazioni differenziate, deposito attrezzature.

Si prevede la realizzazione di un locale destinato alla accettazione e pesa delle varie frazioni differenziate conferite dai cittadini, un locale per lo stoccaggio provvisorio delle frazioni differenziate in contenitori carrellati di modeste dimensioni, un locale deposito attrezzature. Il locale per la accettazione delle frazioni differenziate sarà accessibile da parte dei cittadini direttamente dall'esterno, quindi i cittadini non avranno accesso a nessuna altra parte della struttura. Tutti i locali saranno accessibili dal piazzale interno tramite portoni ad ante. I lavori prevedono la demolizione di alcune pareti divisorie interne, la rimozione degli intonaci interni ed esterni, la realizzazione di nuove tramezzature interne finalizzate alla separazione degli ambienti, la realizzazione di tutte le finiture interne ed esterne, la sostituzione degli infissi interni ed esterni con telaio in alluminio, la realizzazione della impermeabilizzazione della copertura inclinata a due falde, la realizzazione degli impianti elettrico ed idrico. Gli attuali pavimenti in cemento e le pareti interne fino all'altezza di ml 2,00 saranno impermeabilizzati con resina epossidica.

CORPO C – da destinare agli uffici della struttura.

Si prevede la realizzazione di un ufficio non aperto al pubblico composto da due vani, bagno con antibagno e corridoio. I lavori prevedono la demolizione di alcune pareti divisorie interne, la rimozione degli intonaci esterni, la realizzazione di nuove tramezzature interne finalizzate alla separazione degli ambienti, la realizzazione di tutte le finiture interne ed esterne, la collocazione di nuovi infissi interni, la realizzazione della impermeabilizzazione della copertura piana e degli impianti tecnologici.

L'altezza interna utile sarà di ml 3,91 e tutti i locali fruiranno ricambio d'aria ed illuminazione naturale diretta dalle finestre, la cui superficie finestrata apribile non sarà mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento. Le pareti del bagno e dell'antibagno saranno rivestite con piastrelle fino all'altezza di ml 2,00. L'impianto riscaldamento degli ambienti e di produzione di acqua calda sanitaria sarà realizzato con caldaia murale a condensazione a camera chiusa alimentata a gas metano della potenzialità di 24.000 Kcal. Tutti gli ambienti saranno fruibili da persone con ridotta capacità motoria in ossequio alla L. 13/89. L'impianto di climatizzazione caldo/freddo sarà realizzato con climatizzatori elettrici a parete.

CORPO D – da destinare a ricovero scarrabili e contenitori raee.

Si prevede la demolizione dell'esistente magazzino, realizzato in epoca successiva agli altri corpi di fabbrica, e la collocazione nello stesso luogo di un gazebo prefabbricato coperto con telo impermeabile finalizzato alla protezione dei rifiuti raee.

PIAZZALE ESTERNO

Si prevede la realizzazione di una unica area scoperta centrale alla struttura, chiusa su tre lati dagli edifici esistenti e dal quarto lato dal un muro di recinzione esterno. Si prevede la demolizione di un muro che attualmente separa in due il piazzale esterno e di una fatiscente tettoia ancorata da un lato a tale muro, la dismissione della esistente pavimentazione sconnessa realizzata parte in cemento, parte in mattoni tipo asfalto, la realizzazione di sottofondo in materiale arido, la realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque piovane, la realizzazione di una pavimentazione impermeabile tipo industriale in cls rinforzato con griglia metallica e rifinitura superficiale in quarzo levigata.

IMPIANTISTICA

Si prevede la realizzazione di un vano tecnologico per il ricovero della riserva idrica potabile ed antincendio e per la collocazione dei relativi impianti di pressurizzazione. Saranno inoltre realizzati l'impianto idrico antincendio per l'alimentazione degli naspi e l'impianto idrico per l'alimentazione dei servizi igienici, dei lavatoi e prese acqua nel piazzale esterno. Sarà altresì realizzato l'impianto elettrico per la illuminazione esterna, l'impianto antintrusione e videosorveglianza. L'impianto di raccolta delle acque piovane sarà collegato alla pubblica fognatura previo passaggio da un impianto di depurazione delle acque di prima pioggia. Sia il vano tecnologico per la riserva idrica che l'impianto di prima pioggia saranno realizzati nell'area verde compresa tra la strada interna di accesso alla struttura e la via Santa M. Goretti. Le acque nere prodotte dai bagni saranno collegate direttamente alla pubblica fognatura. Tutti gli impianti tecnologici saranno realizzati in conformità al D.M. 37/2008.

Verifica rapporti superficie pavimento/superficie vetrata dei corpi A, B e C

Vano	Sup. mq pavimento	Sup. mq vetrata	Rapporto sv/sp
Accettazione conf. Utenti	39,22	5,06	0.129 > $1/8 = 0.125$
Spogl. donne	10,04	1,75	0.174
WC donne	8,64	1,75	0.202
Spogl. uomini	37,56	16,10	0.428
WC uomini	17,66	4,63	0.262
Ufficio 1	17,78	4,70	0.264
Ufficio 2	28,80	6,77	0.235
Bagno uffici	2,20	1,54	0.700

7. DISCIPLINA DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Come definito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 08/04/2008 e s.m.i., i centri di raccolta comunali o intercomunali sono destinati a ricevere, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, i rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata dalle utenze e dagli altri soggetti tenuti al ritiro dalle utenze domestiche. E altresì consentito il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti, al fine di agevolare l'incremento dei livelli di raccolta differenziata e il conseguimento, su tutto il territorio nazionale, degli obiettivi fissati dalla normativa vigente.

L'isola ecologica da insediare negli immobili di proprietà comunale, come sopra descritto, sarà un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta dei rifiuti prodotti da utenze domestiche e non, mediante raggruppamento per frazioni omogenee elencate in allegato I, paragrafo 4.2 del sopra citato Decreto 08/04/2008. Tali rifiuti, stoccati in cassoni scarrabili, saranno trasportati agli impianti di recupero e trattamento, mentre le frazioni non recuperabili saranno conferite in discariche per rifiuti indifferenziati.

L'isola ecologica sarà allestita e gestita in conformità alle disposizioni di cui all'allegato I del D.M. 08/04/2008 come di seguito descritto:

Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

1. Ubicazione del centro di raccolta

Il centro di raccolta è localizzato in un'area posta all'interno della zona B2 dell'abitato, servita dalla rete viaria di scorrimento urbano di ampio calibro e facilmente raggiungibile. Tale sito è agilmente accessibile sia all'utenza con autovetture o con piccoli mezzi, sia ai mezzi pesanti per il conferimento dei rifiuti accumulati agli impianti di recupero e/o smaltimento.

2. Requisiti del centro di raccolta

Il centro di raccolta sarà allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. La particolare conformazione degli esistenti edifici e piazzali e i lavori di ristrutturazione previsti saranno finalizzati a non creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori. Gli immobili non ricadono all'interno o nelle vicinanze di siti di particolare interesse.

Il centro di raccolta sarà dotato di adeguata viabilità interna, tutti i piazzali ove avverranno gli scarichi ed il deposito dei rifiuti differenziati e le strade interne saranno dotati di pavimentazione impermeabilizzata con pendenze predisposte per la raccolta delle acque che confluiranno in caditoie collegate all'impianto fognario cittadino, previo passaggio in impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Tutta l'area è attualmente dotata di recinzione di altezza non inferiore a 2 m o pareti perimetrali con altezza maggiore di ml 2,00 rispetto alla quota dei marciapiedi circostanti. La visione di tutte le frazioni differenziate raccolte sarà occultata dall'esterno in quanto già oggi, per la particolare conformazione degli edifici, non è possibile accedere visivamente all'interno del piazzale o degli edifici. Tutta l'area dell'impianto sarà adeguatamente illuminata e segnalata da apposita cartellonistica evidenziante le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento. Qualora l'impianto dovesse chiudere non dovrà essere effettuata alcuna opera di ripristino poiché le opere edili oggi previste non altereranno in alcun modo le attuali caratteristiche del sito.

3. Struttura del centro

Il centro di raccolta sarà così strutturato:

a. la zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori posti fuori terra nel piazzale interno impermeabilizzato del sito. Tutti i rifiuti conferiti dai cittadini con sacchetti, saranno prima depositati in contenitori carrellati movimentabili a mano posti all'interno dell'area coperta di conferimento, per poi essere riversati in cassoni scarrabili posti nel piazzale esterno dell'isola ecologica a mezzo carrello elevatore elettrico. I raee, aventi maggiori dimensioni, saranno agevolmente posti manualmente o a mezzo carrello elevatore all'interno dei cassoni scarrabili tramite l'apertura della sponda posteriore. Tale zona sarà protetta dagli agenti atmosferici con una struttura di copertura a telo impermeabile.

b. la zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi liquidi (oli esausti vegetali, materiali che rientrano tra i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, solventi e vernici) sarà protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna.

Tutte le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

4. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, saranno collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Nel centro sarà garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e la sorveglianza durante le ore di apertura.

5. Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee sarà realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza. Fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi quali carta, cartone e plastica, che saranno inseriti in cassoni scarrabili autocompattanti per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non ne modificherà le caratteristiche al fine di non comprometterne il successivo recupero. Le operazioni di deposito saranno effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi. Per i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili saranno in possesso dei requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. I rifiuti liquidi saranno depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne saranno mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitarne dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili sarà apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Non è previsto il deposito di oli minerali né degli accumulatori.

Tutti i rifiuti differenziati saranno protetti dagli agenti atmosferici.

La eventuale frazione organica umida raccolta dagli operatori sarà conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.

Anche se le attività previste nell'isola ecologica non rientrano tra quelle elencate dal DPR 151/2010, l'isola ecologica sarà dotata di impianto di spegnimento incendi a mezzo di naspi ed i rifiuti infiammabili saranno depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Sarà evitato di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE saranno depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

6. Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta

All'interno del centro di raccolta non saranno effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le apparecchiature non

subiranno danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera), gli stessi saranno movimentati a mano o con sollevatori elettrici in modo da evitare gli schiacciamenti, ne sarà assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, ne sarà mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Saranno prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori, utilizzando cassoni scarrabili chiusi anche superiormente.

Il centro di raccolta sarà disinfestato periodicamente e saranno rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

Saranno adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli Allegati Ia e Ib del D.M. 08/04/2008, in cui saranno indicati, a cura degli addetti al centro di raccolta, i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.

7. Durata del deposito

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non sarà superiore a due mesi.

La frazione organica umida sarà avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorogene.

8. LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS - VIA

Con separata documentazione, allegata al presente progetto, si è proceduto alla verifica di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ed a Valutazione di Impatto Ambientale, verificando tutti i punti previsti all'art. 6 della circolare n° 1/2019 emanata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, dalla quale verifica è risultato che per il presente progetto in variante al PRG che si propone non è necessaria la VAS.

Nel medesimo documento viene altresì acclarato la non assoggettabilità a VIA.

9. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto analizzato si evince che, allo stato attuale, non sussistono elementi ostativi ad attribuire la specifica destinazione di Z.T.O. "F" edificio pubblico – Isola Ecologica, agli immobili oggetto del presente progetto.

Per quanto concerne il vigente regime vincolistico, si è accertata la non sussistenza di vincoli che possano impedire l'approvazione del presente progetto.

In relazione alle caratteristiche dimensionali e agli obiettivi generali sottesi, non esistono, per il presente progetto in variante, requisiti di valenza territoriale di scala sovracomunale.

A livello comunale, le funzioni attribuite agli immobili risultano compatibili con lo scenario urbanistico già esistente e rappresentano un completamento delle infrastrutture pubbliche esistenti/previste nel territorio comunale.

A corredo del progetto di variante urbanistica si allega la seguente documentazione:

- Relazione, stralci planimetrici, documentazione fotografica;
- Corografia, stralci cartografici, documentazione catastale;
- Piante, prospetti e sezioni di rilievo;
- Piante, prospetti e sezioni di progetto;
- Piante misure di sicurezza antincendio, impianto fognario;

Il progettista

Il responsabile del Settore 5 – Edilizia, Urbanistica
arch. Fabio Cortese

